



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/17 DEL 18.8.2011

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Impianto di trattamento rifiuti urbani con produzione di compost. Piattaforma di stoccaggio materiali valorizzabili da raccolta differenziata nella zona industriale di Nuoro – Pratosardo". Proponente: Consorzio Industriale Provinciale Nuoro.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro ha presentato a dicembre 2010 e regolarizzato a gennaio 2011 l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Impianto di trattamento rifiuti urbani con produzione di compost. Piattaforma di stoccaggio materiali valorizzabili da raccolta differenziata nella zona industriale di Nuoro – Pratosardo", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 7, lettera w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti con produzione di compost di qualità in adiacenza a una piattaforma di stoccaggio di materiali valorizzabili provenienti da raccolta differenziata a servizio del comune di Nuoro e della parte orientale della provincia di Nuoro. Le fasi di ricezione delle matrici organiche, di pretrattamento e di maturazione insufflata (curing primario) avverranno all'interno di un capannone chiuso mantenuto in depressione. Il processo di compostaggio ha una durata complessiva di novantuno giorni e prevede una prima fase di biofermentazione accelerata (ACT), della durata di quattordici giorni all'interno di biocontainers scarrabili chiusi provvisti di un sistema automatico di aspirazione dell'aria, una fase di curing primario su platee insufflate della durata di trentatre giorni e una fase di maturazione finale sotto tettoia, della durata di quarantaquattro giorni. Tutta l'aria proveniente dai biocontainers e dal capannone viene inviata a un biofiltro per il trattamento.

La potenzialità dell'impianto di compostaggio è di 10.000 t/a di cui 7.000 t/a di scarti di origine alimentare e umido da raccolta differenziata, 1500 t/a di materiale strutturante fresco (ramaglie,



scarti verdi, scarti di legno) e 1.500 t/a di strutturante di ricircolo, con produzione di compost maturo pari a circa 4.500 t/a.

Il percolato prodotto, unitamente alle acque provenienti dalle aree di stoccaggio del materiale strutturante, biocontainers, platee di curing insufflato e biofiltri, verrà in parte ricircolato e in parte smaltito presso impianto di trattamento autorizzato. Le acque di pioggia e di lavaggio relative alle altre superfici, ad eccezione delle acque di gronda, verranno raccolte e inviate alla rete fognaria consortile.

Il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e Ogliastra ha comunicato, con nota del 18.4.2011 che "l'area in cui ricade l'intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004), come risulta dalla nota del 15.3.2011, prot. n. 21294 del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, pertanto le opere necessitano della relativa autorizzazione paesaggistica".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), tenuto conto che la documentazione depositata è adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. in fase di cantiere:
 - dovranno essere contenuti al minimo indispensabile i movimenti di terra necessari per la sistemazione dell'area, eventuali quantitativi in eccesso dovranno essere inviati in appositi impianti di recupero autorizzati;
 - i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;
2. nel perimetro del lotto dovrà essere realizzata una barriera verde con specie arboree ed arbustive autoctone, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più file; le specie arboree di pregio soggette a espanto dovranno essere reimpiantate sulla fascia perimetrale, compatibilmente con lo stato di salute e la capacità di ripresa delle stesse;



3. la gestione delle acque di pioggia dovrà essere conforme alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi"). Lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico del regolamento fognario consortile e in conformità a quanto previsto nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento a monte dello scarico in fognatura;
4. la gestione e il dimensionamento di opere e impianti dovranno essere adeguati a quanto previsto dal D.M. 29.1.2007 (linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti). In particolare il sistema di trattamento dell'aria dovrà essere dimensionato per garantire all'interno del capannone di ricezione e maturazione aerata almeno 3 ricambi di aria/ora;
5. il biofiltro dovrà garantire un effluente con le seguenti caratteristiche:

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Concentrazione di odore	Unità odorimetriche/m ³	300
Polveri totali	mg/Nm ³	10
Idrogeno solforato (H ₂ S)	mg/Nm ³	5
Ammoniaca (NH ₃)	mg/Nm ³	5

6. il compost prodotto dovrà rispettare, ai fini della commercializzazione, i parametri previsti dal D.Lgs. n. 75/2010;
7. i rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere raccolti e avviati a recupero/smaltimento in conformità alla normativa vigente; il percolato prodotto durante il processo di compostaggio dovrà essere prioritariamente ricircolato all'interno dei biocontainers, mentre i quantitativi in eccesso dovranno essere inviati a idoneo impianto di trattamento autorizzato;
8. l'indice respirometrico dinamico del materiale da sottoporre a maturazione finale dovrà essere, come previsto in progetto, inferiore a 1000 mg O₂ x kg SV-1 x ora-1. Inoltre, al fine di limitare la dispersione di polveri, il rivoltamento dei cumuli non dovrà essere effettuato nelle giornate ventose;
9. nella piattaforma di stoccaggio dei materiali valorizzabili e nell'impianto di compostaggio dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;



10. relativamente alla piattaforma di stoccaggio di rifiuti valorizzabili:
 - i rifiuti non pericolosi dovranno essere stoccati in appositi contenitori (containers scarrabili, cassonetti etc.);
 - i rifiuti pericolosi dovranno essere sistemati in aree coperte;
 - i recipienti per i rifiuti liquidi dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento al fine di evitare tracimazioni e spandimenti al suolo;
11. nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale dovrà essere predisposto un programma di monitoraggio relativamente a:
 - controllo delle emissioni del biofiltro sui seguenti parametri: polveri totali (mg/Nm³), odori (unità odorimetriche/Nm³), composti solforati (mg/Nm³), composti azotati (mg/Nm³);
 - misurazione dei livelli di pressione sonora mediante i controlli strumentali di cui alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008 da effettuarsi prima dell'avvio dell'impianto, al fine di determinare i valori sonori di fondo, e successivamente alla messa a regime dell'impianto;
12. dovrà essere predisposto un apposito studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI;
13. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
14. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali significativi che recepiscono le prescrizioni di cui sopra.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Impianto di trattamento rifiuti urbani con produzione di compost. Piattaforma di stoccaggio materiali



valorizzabili da raccolta differenziata nella zona industriale di Nuoro – Pratosardo", proposto dal Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Nuoro, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro, il Servizio del Genio Civile di Nuoro e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Ugo Cappellacci